



*Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*  
**Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna**

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e ss.mm.ii.

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 "Codice dei beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e ss.mm.ii.;

Visto il D.P.C.M. 2 Dicembre 2019 n. 169 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, e in particolare l'art. 47 comma 2 lett.a) che assegna alla Commissione regionale per il patrimonio culturale la verifica della sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art 12 del Codice.

Visto il D.S.G. n. 227 del 24.04.2020 con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Patricia Olivo l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione del Segretariato Regionale del Ministero per i beni e le attività culturali per la Sardegna che, ai sensi dell'art. 47, comma 4, del D.P.C.M. 2 Dicembre 2019 n.169 presiede la Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna;

Considerato che il Genio Militare per la M.M. di Cagliari con nota trasmessa il 3.07.2019 ha richiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 42/04 e ss.mm.ii. del complesso immobiliare sito in comune di Arzachena (SS) Loc. Baja Sardinia e denominato "**Complesso di depositi idrici**";

Vista la nota n. 10506 del 27.10.2020 con la quale la Soprintendenza ABAP per le province di Sassari e Nuoro ha trasmesso la proposta di riconoscimento di interesse culturale per l'immobile denominato "**Complesso di depositi idrici**" sito in comune di Arzachena (SS) in Loc. Baja Sardinia e distinto al Fg 10 Mappali 13, 230,2064, 2065, 2066 C.T.

Considerato che la Commissione Regionale per il patrimonio culturale della Sardegna, acquisita e valutata la proposta della competente Soprintendenza espressa con la nota n. 10506 del 27.10.2020 e la documentazione trasmessa dall'Ente, nella seduta del 19.11.2020 ha verificato la sussistenza dell'interesse culturale per il bene denominato "**Complesso di depositi idrici**", sito in comune di Arzachena (SS) in Loc. Baja Sardinia e distinto al Fg 10 Mappali 13, 230,2064, 2065, 2066 C.T. come dall'allegato estratto di mappa che, pertanto, presenta interesse storico-artistico ai sensi dell'art.10 comma 1 e art. 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii., per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

Tutto ciò premesso il presidente della Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna

**DECRETA**

Il bene denominato "**Complesso di depositi idrici**" meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse culturale storico-artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1, e 13 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii. per i motivi contenuti nell'allegata relazione storico-artistica e, come tale, è sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

L'estratto di mappa catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai sensi dell'art. 15, comma 1 del Codice dei beni culturali, ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto e al Comune di Arzachena.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Servizio Pubblicità Immobiliare a cura della competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii entro 30 giorni dalla data di avvenuta notificazione dell'atto.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma del D.Lgs. 2 Luglio 2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

DS

Il Presidente della Commissione Regionale  
**IL SEGRETARIO REGIONALE**

*Patricia Olivo*



*Cagliari, Decreto n. 143 del 26.11.2020*



# *Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

## ARZACHENA (SS), COMPLESSO DI DEPOSITI IDRICI RELAZIONE STORICO-CRITICA E DESCRITTIVA DEL BENE

Il sistema dei depositi idrici di Cala Battistoni è situato nel Comune di Arzachena, in località Baja Sardinia. Il complesso occupa un ampio terreno antistante l'omonima spiaggia, separato da quest'ultima dal lungomare Tramontana. L'area d'impianto venne scelta a causa della presenza, a monte del terreno, di una sorgente d'acqua naturale che, incanalata, confluisce all'interno delle cisterne ubicate a valle.

A partire dagli anni Sessanta del Novecento l'insediamento militare è stato circondato da costruzioni ad uso turistico (alberghi e abitazioni frequentati prevalentemente nel periodo estivo), e rappresenta oggi una delle poche aree scarsamente edificate all'interno del nucleo particolarmente denso di Baja Sardinia.

Nonostante l'intensa antropizzazione recente, l'ambito conserva elementi di grande pregio paesaggistico, tra cui si evidenzia in particolare l'imponente massiccio granitico che gli fa da sfondo a Sud-Est.

I depositi idrici di Cala Battistoni rappresentano un'infrastruttura fondamentale all'interno del sistema militare della Piazzaforte Marittima di Maddalena, istituita alla fine dell'Ottocento.

Dalla seconda metà del XIX secolo all'inizio della Grande Guerra la Francia aveva rappresentato il più probabile avversario del Regno d'Italia, e pertanto durante questa lunga stagione il litorale settentrionale della Sardegna e l'arcipelago de La Maddalena erano stati oggetto di un particolare interesse strategico, sia a lungo raggio, sia nella sorveglianza e nell'offensiva attraverso le Bocche di Bonifacio.

Si venne così a delineare un articolato sistema difensivo costiero, che conobbe in seguito un'ulteriore fase di ammodernamento e ampliamento tra la Prima e la Seconda Guerra Mondiale, con un nuovo inasprirsi delle relazioni tra Italia e Francia.

Il vasto compendio militare è composto da fortificazioni, stazioni di vedetta, caserme, fari, stazioni semaforiche, che costituiscono ancora oggi il segno tangibile sul territorio di una fase importante dello sviluppo storico di questa regione. Si citano ad esempio, per la loro vicinanza con i beni in esame, il Forte Cappellini, già Opera Tre Monti, e la Batteria Alfredo Cappellini (dichiarati di interesse culturale con DCR n.11 del 1 febbraio 2017 e DCR n. 159 del 21 dicembre 2018), la Fortezza di Capo d'Orso (dichiarata di interesse culturale con DM 24 luglio 1984), la Stazione Semaforica di Capo Ferro (dichiarata di interesse culturale con DCR n.54 del 15 maggio 2018, rettificato con DCR n.104 del 3 settembre 2018), il Compendio Militare Punta Rossa (dichiarato di interesse culturale con DCR n.147 del 28 novembre 2018, rettificato con DCR n.17 del 14 marzo 2019).

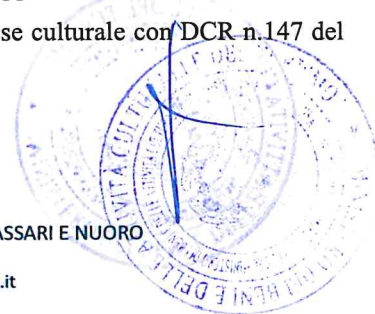


Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

Piazza Sant'Agostino 2, 07100 Sassari – Tel: 079 206741

PEC: mbac-sabap-ss@mailcert.beniculturali.it – PEO: sabap-ss@beniculturali.it





# Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

Insieme a tali estesi lavori di militarizzazione, nacque la necessità di garantire l'approvvigionamento d'acqua alle diverse installazioni militari, che dovevano godere di una certa autonomia idrica anche in caso di breve isolamento. Si dovette procedere dunque alla realizzazione di grandi interventi infrastrutturali, soprattutto a causa della scarsità di sorgenti naturali nel territorio. Laddove, in prossimità della costa, venne rilevata l'esistenza di fonti d'acqua, i terreni vennero acquistati affinché si potessero alimentare cisterne e depositi, appositamente costruiti, da cui prelevare con navicisterna.

In tale contesto si inserisce la riserva idrica costruita a Cala Battistoni che, oltre a rappresentare una riserva strategica per le installazioni presenti nel Comune di Arzachena, alimentava col trasporto via mare le infrastrutture militari di La Maddalena e, nei periodi di crisi idrica, anche la popolazione civile dell'Isola stessa.

Come testimoniato dai documenti d'archivio dell'Amministrazione Militare, i beni in esame vennero edificati in più fasi tra il 1903 e il 1914. I dati desunti dai capitolati dell'epoca confermano (come ancora rilevabile dall'osservazione dei manufatti allo stato attuale) che le tecniche costruttive impiegate associavano elementi tradizionali, quali murature in conci di granito e intonaci di calce e pozzolana, a materiali moderni quali laterizi forati e cemento.

Il complesso è composto, oltre che dal manufatto principale dei depositi idrici, da un casotto di mandata, un casotto di presa, un locale filtri e un fabbricato guardiania.

I depositi idrici veri e propri si presentano come un corpo di fabbrica a un piano, parte fuori terra e parte interrato, compartimentato in nove cisterne collegate fra loro. Il fabbricato si sviluppa su una pianta a forma di L in quanto le cisterne (che raggiungono tutte la stessa altezza di circa 2,65 m) sono raggruppate in due tipologie di differente dimensione: le prime cinque a Ovest presentano una lunghezza di 10 m, mentre le restanti quattro sono lunghe 18,5 m.

Il manufatto è costituito da murature in granito intonacate, con nove solette di copertura a volta mascherate, sul fronte principale verso il mare, da una successione di frontoni triangolari di diverse dimensioni, disposti in modo da disegnare dei prospetti simmetrici. Nella parte alta dei frontoni sono affisse delle targhe che riportano misure e dati tecnici delle cisterne. Sul fronte posteriore sono presenti cinque piccoli locali tecnici, costruiti in aderenza al corpo di fabbrica principale e caratterizzati da tetti in cemento a doppia falda o a padiglione, che si elevano rispetto alle coperture delle cisterne.

Il casotto di mandata è costituito da un fabbricato in muratura di forma rettangolare con soletta di copertura a falde, situato al confine Nord del terreno, verso il mare, in quanto al suo interno era installata la tubatura per l'adduzione dell'acqua al molo di Cala Battistoni. Il manufatto risulta oggi in parte obliterato dai muri di cinta in pietra che lo circondano.



2

Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

Piazza Sant'Agostino 2, 07100 Sassari – Tel: 079 206741

PEC: mbac-sabap-ss@mailcert.beniculturali.it – PEO: sabap-ss@beniculturali.it



## Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

Il casotto di presa e il locale filtri sono situati a monte delle cisterne, e risultano in gran parte interrati. Allo stato attuale è possibile distinguerne, attraverso la vegetazione cresciuta spontaneamente intorno, solo le solette di copertura a falde, simili a quelle descritte in relazione agli altri manufatti del complesso.

A brevissima distanza dalle cisterne, sul lato Sud, sorge il fabbricato guardiania, ad un piano con sviluppo planimetrico pressochè quadrangolare di circa 116 m<sup>2</sup>. Risulta evidente, all'esame attuale, che questo fabbricato sia stato oggetto negli anni di frequenti manutenzioni e ampliamenti che hanno alterato il suo aspetto originario. In particolare parrebbe che ad un corpo iniziale, a pianta rettangolare con copertura a due falde e manto di tegole, siano stati aggiunti un secondo corpo parallelo, con copertura in parte inclinata e in parte piana, e un ulteriore volume più basso sul lato minore. All'edificio si accostano inoltre diverse strutture esterne quali verande pavimentate, barbecue e area ricreativa con tavoli in muratura.

Per i caratteri sin qui descritti, e per l'appartenenza al sistema militare marittimo della Sardegna settentrionale, per cui costitutiva un'infrastruttura strategica, il complesso dei depositi idrici di Cala Battistoni è da ritenersi di interesse culturale. Si propone pertanto di sottoporlo a tutela ai sensi della Parte II del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

La relatrice

arch. Francesca Frassetto



IL SOPRINTENDENTE  
Prof. Arch. Bruno Billeci

IL SEGRETARIO REGIONALE

Patricia Oliva

3



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

Piazza Sant'Agostino 2, 07100 Sassari – Tel: 079 206741

PEC: mbac-sabap-ss@mailcert.beniculturali.it – PEO: sabap-ss@beniculturali.it

E=1540200



Direzione Provinciale di Sassari - Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore GIOVANNA MARCELLA PINNA

N=1551500  
I Particella: 230